



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

Corso Federico II n. 72

(piano secondo, int. 1)

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreteria@siafinanziari.it

PEC: segreteria@pec.siafinanziari.it

Cell. 3292605371

**AL COMANDANTE REGIONALE VENETO
DELLA GUARDIA DI FINANZA
VENEZIA**

**AL COMANDANTE REGIONALE TRENTO-ALTO ADIGE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
TRENTO**

e, per conoscenza

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali
a Carattere Sindacale tra Militari
ROMA

**AL COMANDO INTERREGIONALE ITALIA NORD ORIENTALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
VENEZIA**

Tramite PEC

OGGETTO: Proposta di potenziamento della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale A.T.-P.I., dei Nuclei Mobili e dei Reparti territoriali in Veneto e Trentino-Alto Adige – Corsi di guida sicura e ulteriori percorsi specialistici a tutela della sicurezza e dell'efficacia operativa.

Egredi Comandanti Regionali,

la scrivente Organizzazione Sindacale, nell'esercizio delle proprie prerogative di rappresentanza e tutela del personale, sottopone alla cortese attenzione delle SS.VV. l'opportunità di promuovere specifici percorsi formativi di "Guida Sicura" rivolti al personale A.T.-P.I., nonché ai militari in forza ai Nuclei Mobili e ai Reparti territoriali, con particolare riferimento a coloro che sono quotidianamente impiegati nei servizi esterni, nei turni di pattugliamento su strada e nei servizi di pubblica utilità 117.

La proposta trae spunto dall'esperienza recentemente avviata in Umbria, dove la Guardia di Finanza e l'Automobile Club Perugia hanno sviluppato, attraverso un protocollo d'intesa, un percorso formativo specialistico presso l'Autodromo di Magione, rivolto anche agli Allievi Finanziari del corso A.T.-P.I. e finalizzato alla preparazione alla conduzione dei mezzi operativi, anche in situazioni di emergenza.

Si ritiene che un'iniziativa analoga possa essere proficuamente realizzata anche in Veneto e Trentino-Alto Adige, valorizzando le strutture specializzate presenti sul territorio, tra cui la Pista "Alle Cave" di Vittorio Veneto (TV), dedicata alla formazione in materia di guida sicura, e il Safety Park di Vadena (BZ), dotato di strutture e spazi idonei allo svolgimento di attività formative e di addestramento alla guida.

La specificità dei compiti affidati al personale A.T.-P.I., frequentemente chiamato a operare in condizioni di urgenza e in contesti caratterizzati da elevata complessità operativa, rende particolarmente importante assicurare un'adeguata preparazione pratica nella conduzione dei veicoli di servizio e nella gestione delle situazioni critiche.

Analoghe esigenze di sicurezza interessano, tuttavia, anche i militari dei Nuclei Mobili e dei Reparti territoriali che svolgono servizi esterni e turni di pattugliamento su strada, compresi quelli connessi al servizio di pubblica utilità 117. Si tratta di personale quotidianamente esposto ai rischi della circolazione stradale durante l'esecuzione dei compiti istituzionali, spesso chiamato a raggiungere rapidamente i luoghi di intervento e a operare in condizioni di traffico, viabilità e contesto ambientale differenti.

La formazione alla guida sicura dovrebbe pertanto essere considerata un'esigenza trasversale, correlata alle concrete modalità di impiego operativo del personale e non esclusivamente all'appartenenza a una specifica articolazione del Corpo.

In tale prospettiva, una formazione specialistica, svolta in condizioni controllate e con il supporto di istruttori qualificati, potrebbe contribuire a migliorare la capacità di gestione del veicolo in situazioni di emergenza, il controllo del mezzo in condizioni di aderenza ridotta, la corretta valutazione degli spazi di frenata e, più in generale, la consapevolezza dei rischi connessi alla guida operativa.

L'iniziativa assumerebbe, pertanto, una duplice valenza: da un lato, il miglioramento delle capacità professionali del personale impiegato nei servizi operativi; dall'altro, il rafforzamento delle misure di prevenzione e di tutela dell'incolumità dei militari, dei colleghi trasportati e degli altri utenti della strada.

Il SIAF ritiene che tali attività rappresentino un investimento in termini di sicurezza, professionalità ed efficienza del servizio e che, pertanto, possano essere utilmente inserite in una programmazione periodica di aggiornamento, compatibilmente con le esigenze operative e organizzative dei Reparti. In tale ambito, appare opportuno prevedere criteri di accesso che tengano conto dell'effettiva esposizione ai rischi connessi alla guida dei veicoli di servizio, assicurando un'adeguata attenzione

anche al personale dei Nuclei Mobili e dei Reparti territoriali impegnato nei servizi di pattugliamento su strada.

Nell'ottica di un più ampio rafforzamento della preparazione professionale del personale impiegato nelle diverse articolazioni operative del Corpo, si ritiene altresì meritevole di attenzione l'attivazione di ulteriori percorsi specialistici, con particolare riferimento alla gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni ed eventi ad alta affluenza, alle tecniche di comunicazione e *de-escalation* dei conflitti, all'autoprotezione, al primo soccorso operativo e alla gestione dello stress nelle situazioni di elevata pressione.

La complessità e l'imprevedibilità di tali contesti richiedono, infatti, una preparazione costantemente aggiornata, che consenta al personale di affrontare le situazioni critiche con adeguata consapevolezza, capacità decisionale e padronanza delle procedure, contribuendo alla prevenzione dei rischi e alla tutela dell'incolumità dei militari impegnati nel servizio e delle altre persone coinvolte.

In tale prospettiva, appare opportuno valutare lo sviluppo di un programma organico di formazione e aggiornamento, articolato in moduli specialistici e, ove possibile, supportato da esercitazioni pratiche basate su scenari realistici, in coordinamento con le competenti articolazioni formative e operative del Corpo, tenendo conto delle diverse funzioni svolte dal personale e delle specifiche esigenze dei Reparti interessati.

Si chiede, pertanto, alle SS.VV. di voler esaminare la fattibilità delle iniziative prospettate, verificando le possibili modalità di realizzazione, le opportunità di collaborazione con le strutture specializzate presenti nei rispettivi territori e gli eventuali profili organizzativi ed economici, nonché la possibilità di avviare una prima fase sperimentale destinata al personale interessato, con una platea di partecipanti che ricomprenda non soltanto il personale A.T.-P.I., ma anche i militari dei Nuclei Mobili e dei Reparti territoriali impiegati nei servizi esterni e nei turni di pattugliamento su strada.

Il SIAF confida nella sensibilità delle SS.VV. rispetto a una proposta che, ponendo al centro la sicurezza, la preparazione professionale e la tutela del personale, potrebbe tradursi in un concreto beneficio tanto per i militari quanto per l'Amministrazione, contribuendo alla prevenzione degli incidenti, alla riduzione dei rischi connessi all'impiego dei mezzi di servizio e al miglioramento complessivo dell'efficienza operativa.

Con l'auspicio che la proposta possa trovare favorevole accoglimento, si porgono distinti saluti.

L'Aquila/Bolzano 19 ottobre 2026

Il Segretario Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige
Francesco Paolo Cocca



Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

